

RK LEASING S.R.L.

Sede legale: 39100 BOLZANO – Piazza delle Erbe, 13
Capitale sociale Euro 3.775.000,00 interamente sottoscritto e versato
Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bolzano
Codice fiscale/Partita IVA: 01750200212

BILANCIO AL 31.12.2011

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'Attivo		2011	2010
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.147	1.150
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti	94.641.416	87.840.327
70.	Derivati di copertura		
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90.	Partecipazioni		
100.	Attività materiali	1.136.622	1.327.861
110.	Attività immateriali	9.208	17.813
120.	Attività fiscali	43.159	265.589
	a) correnti	4.947	264.218
	b) anticipate	38.212	1.371
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140.	Altre attività	1.222.443	461.119
Totale Attivo		97.053.995	89.913.859

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		2011	2010
10.	Debiti	90.999.420	85.063.608
20.	Titoli in circolazione		
30.	Passività finanziarie di negoziazione		
40.	Passività finanziarie al fair value		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Passività fiscali	19.547	61.739
	a) correnti	<i>19.547</i>	<i>61.739</i>
	b) differite		
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90.	Altre passività	1.656.886	258.500
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	985	11.639
110.	Fondi per rischi e oneri	7.000	5.000
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	<i>7.000</i>	<i>5.000</i>
120.	Capitale	3.775.000	3.775.000
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve	738.372	737.080
170.	Riserve da valutazione		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(143.215)	1.293
Totale Passivo e Patrimonio Netto		97.053.995	89.913.859

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci		2011	2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.509.016	1.993.802
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.065.760)	(1.541.201)
	MARGINE DI INTERESSE	443.256	452.601
30.	Commissioni attive	962	760
40.	Commissioni passive	(686)	(1.407)
	COMMISSIONI NETTE	276	(647)
50.	Dividendi e proventi simili		
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
90.	Utili / perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	443.532	451.954
100.	Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie b) altre operazioni finanziarie	(96.124) (96.124)	(85.578) (85.578)
110.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(597.883) (364.871) (233.012)	(505.708) (311.207) (194.501)
120.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(117.777)	(29.227)
130.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(9.106)	(14.118)
140.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0
160.	Altri proventi e oneri di gestione	248.911	236.762
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(128.447)	54.085
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(128.447)	54.085
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.768)	(52.792)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(143.215)	1.293
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(143.215)	1.293

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, il 23 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(firmato Dott. Florian Murr)

Copia corrispondente ai documenti depositati presso la società

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci		2011	2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(143.215)	1.293
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
30.	Attività materiali	0	0
40.	Attività immateriali	0	0
50.	Copertura di investimenti esteri	0	0
60.	Copertura dei flussi finanziari	0	0
70.	Differenze di cambio	0	0
80.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definitivi	0	0
100.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(143.215)	1.293

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI NELL'ANNO 2010

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) Esercizio 31.12.2010
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	3.775.000	0	3.775.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.775.000
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	724.153	0	724.153	12.927	0	0	0	0	0	0	0	0	737.080
a) di utili	465.576	0	465.576	12.927	0								478.503
b) altre	258.577	0	258.577	0	0								258.577
Riserve da valutazione:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dividendi	0	0	0	47.1870	(47.187)0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	60.114	0	60.114		0	0	0	0	0	0	0	1.292	1.292
Patrimonio netto	4.559.267	0	4.559.267	060.114	/47.187)0	0	0	0	0	0	0	1.292	4.513.372

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI NELL'ANNO 2011

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2011	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	3.775.000	0	3.775.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.775.000
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	737.080	0	737.080	1.292	0	0	0	0	0	0	0	0	738.372
a) di utili	478.503	0	478.503	1.292	0								479.795
b) altre	258.577	0	258.577	0	0								258.577
Riserve da valutazione:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dividendi	0	0	0	47.187	(47.187)	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	1.292	0	1.292	0	0	0	0	0	0	0	0	(143.215)	(143.215)
Patrimonio netto	4.513.372	0	4.513.372	48.479	(47.187)	0	0	0	0	0	0	(143.215)	4.370.157

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

METODO DIRETTO	Importo	
	2011	2010
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	79	130
- interessi attivi incassati (+)	2.509	1.994
- interessi passivi pagati (-)	(2.066)	(1.541)
- dividendi e proventi simili (+)		0
- commissioni nette (+/-)		(1)
- spese per il personale (-)	(365)	(311)
- altri costi (-)	(2.138)	(378)
- altri ricavi (+)	2.154	420
- imposte e tasse (-)	(15)	(53)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell' effetto fiscale (+/-)		0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(7.436)	7.705
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche	77	(106)
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	(6.974)	6.266
- altre attività	(539)	1.545
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	7.284	(7.489)
- debiti verso banche	5.936	(7.665)
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	1.348	176
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(73)	346
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	73	(299)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	73	(273)
- acquisti di attività immateriali	0	(26)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	73	(299)

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	(47)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	(47)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	0

RICONCILIAZIONE	Importo	
	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0	0

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2011

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), agli schemi di bilancio emanati dalla Banca d'Italia e alle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (SIC) e dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale" emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito dei poteri regolamentari conferitegli dal Decreto Legislativo n. 38/2005 del 28 febbraio 2005, con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio d'esercizio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, il Consiglio d'Amministrazione ha redatto la relazione sulla gestione.

Se i principi contabili internazionali o le disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia non sono stati sufficienti a garantire una vera, corretta affidabile, confrontabile e comprensibile rappresentazione di bilancio, nella presente nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni necessarie.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico i dati sono riportati in euro; nella nota integrativa gli importi sono indicati in migliaia di euro (importi ≤ 500 Euro sono arrotondati per difetto, importi > 500 Euro sono invece arrotondati per eccesso).

In ogni tabella della nota integrativa in cui non fosse possibile fornire al lettore alcuna informazione affidabile attraverso i dati espressi in migliaia, è stata fornito il dato puntuale; in questi casi è stato apportato nelle rispettive sezioni e tabelle un'apposita indicazione. La compensazione tra voci dell'attivo e del passivo, ovvero tra costi e ricavi, è stata effettuata solo laddove espressamente prevista dai principi contabili internazionali. Nella presentazione del bilancio sono stati tenuti in particolare considerazione i seguenti principi:

- la continuità della gestione;
- il principio di competenza;
- il principio della rilevanza;

- l'importanza delle informazioni;
- la prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica dell'operazione;
- la coincidenza con la futura attività operativa.

Eventi accaduti dopo la data di chiusura di bilancio, sono stati oggetto di una corrispondente informazione nella nota integrativa, ovvero nella successiva sezione 3, nel caso in cui questi fossero di entità rilevante e significative nel poter influenzare le decisioni economiche dei destinatari del bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di riferimento l'assemblea generale straordinaria in data 4.01.2012 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 3.775.000,00 a Euro 12.150.000,00. Il versamento è stato effettuato per l'importo di Euro 8.900.000,00.

Non si sono verificati altri eventi che richiedessero essere menzionati nella nota integrativa.

A.2 Parte riguardante alle principali voci di bilancio

Nella presente parte sono illustrati i principi contabili relativi ai più rilevanti aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico. Tali criteri si riferiscono in particolare ai

- a) criteri di iscrizione;
- b) criteri di classificazione;
- c) criteri di valutazione;
- d) criteri di cancellazione;
- e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

40.1 Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale di queste attività è effettuata al valore equo (fair value); per le obbligazioni ed azioni si considera la data di regolamento, per i crediti il giorno di erogazione. Il fair value di queste attività corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, inclusi i rispettivi costi di transazione.

L'eventuale differenza tra valore di prima rilevazione e quello di rimborso di obbligazioni viene rilevata a conto economico.

40.2 Criteri di classificazione

In questa categoria rientrano le attività finanziarie non derivate designate al portafoglio titoli disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- (a) finanziamenti e crediti,
- (b) investimenti posseduti sino alla scadenza o
- (c) attività finanziarie rilevate a conto economico al fair value (valore equo).

In questa categoria sono incluse anche le partecipazioni della società in imprese diverse dalle partecipazioni previste da IAS 27, IAS 28 e IAS 31.

40.3 Criteri di valutazione

La valutazione degli strumenti finanziari di questa categoria avviene al fair value, laddove gli interessi imputabili vengono rilevati a conto economico secondo la logica del tasso di interesse effettivo. Al contrario, utili e perdite derivanti dalla variazione del fair value vengono imputati direttamente a patrimonio netto, sempre che non vi sia una perdita durevole di valore che invece viene rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari, di cui non è possibile stabilire il fair value in modo attendibile, sono valutate al costo d'acquisto.

L'indagine sull'esistenza di indizi obiettivi, il cui verificarsi comporta una svalutazione, viene svolta il 30 di giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

Nel caso in cui questi indizi cessino o vengano rimosse le cause di svalutazione, si procede al recupero dei valori.

L'importo cumulato delle perdite o degli utili rilevato a patrimonio netto viene portato a conto economico al momento in cui l'attività disponibile alla vendita viene ceduta.

40.4 Criteri di cancellazione

I requisiti principali per la cancellazione di uno strumento finanziario consistono nel fatto che, sostanzialmente, l'impresa ha trasferito tutti i benefici e rischi derivanti dalla proprietà ovvero quando un'impresa non dispone più dello strumento. Altrimenti, ovvero nel caso in cui l'impresa abbia mantenuto la capacità di disporre del bene, questa deve continuare a rilevare lo strumento finanziario. Spesso, nella presente categoria sono soddisfatti i requisiti per la cancellazione in base alla scadenza e del rimborso dell'attività finanziaria.

40.5 Criteri di rilevazione delli componenti reddituali

Le variazioni del fair value derivanti da oscillazioni di mercato, sono rilevate a patrimonio netto. Perdite durevoli, derivanti dal rischio di credito sono rilevate a conto economico.

Gli utili e le perdite vengono rilevati in conto economico nella voce 100 a). In caso di alienazione il risultato viene rilevato nella voce 90 a).

Voce 60 – Crediti

60.1 Crediti verso banche

60.1.1. Criteri di iscrizione

I crediti verso banche vengono iscritte al momento del deposito e cancellate al momento in cui se ne perde la disponibilità. Gli interessi vengono calcolati in base al tasso pattuito, tenendo presente il valore nominale.

60.1.2. Criteri di classificazione

I crediti verso banche sono attività finanziarie non derivate e detenute in base a rapporti di conto corrente bancario.

60.1.3. Criteri di valutazione

I crediti verso banche sono iscritte per l'ammontare delle somme depositate.

60.1.4. Criteri di cancellazione

I requisiti principali per la cancellazione consistono nel fatto che sostanzialmente sono stati trasferiti tutti i benefici e rischi (o il loro controllo effettivo) inerenti ai crediti stessi.

60.1.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I ricavi di interessi vengono rilevati a conto economico nella voce 10 secondo il principio di competenza ed in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

60.2 Crediti verso la clientela

60.2.1. Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale è effettuata all'atto di erogazione ed al fair value, che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto, aumentato degli eventuali costi e ricavi di transazione.

60.2.2. Criteri di classificazione

I crediti verso la clientela includono crediti di qualunque forma tecnica, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario rilevate in conformità allo IAS 17 secondo il cosiddetto "metodo finanziario".

60.2.3. Criteri di valutazione

La valutazione dei crediti avviene al costo ammortizzato, che corrisponde al valore di prima rilevazione aumentato/diminuito dei rimborsi di capitale, delle svalutazioni, dei recuperi di valore e degli ammortamenti, calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Col tasso di interesse effettivo si attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati per ottenere il valore attuale.

L'effetto economico dei costi e dei ricavi viene così distribuito sulla durata complessiva stimata del credito.

Al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno tutti i crediti, per i quali sono stati riscontrati indizi obiettivi di difficoltà ed ove una svalutazione è imminente e probabile, vengono esaminati. Nella valutazione si tiene conto di tutti i crediti che secondo le disposizioni di vigilanza sono classificati come sofferenze, incagli, ristrutturati o con crediti scaduti da più di 90 giorni.

I cosiddetti crediti "not performing" (deteriorati) vengono sottoposti ad una valutazione analitica, valutando analiticamente la recuperabilità del credito. In pratica, vengono attualizzati i flussi finanziari futuri attesi in base al tasso di interesse effettivo e confrontati al valore contabile; in questo processo si tiene, in particolare, in considerazione i tempi di recupero delle posizioni "not performing". Le svalutazioni risultanti da questo processo vengono rilevate direttamente a conto economico. Qualora non sussistono più le ragioni che comportavano la svalutazione, si provvede alle riprese di valore.

Tutte le posizioni non sottoposte a valutazione analitica, sulla base degli inadempimenti registrati negli ultimi 5 anni, vengono sottoposti ad una svalutazione collettiva. Le svalutazioni collettive vengono rilevate direttamente a conto economico. Eventuali variazioni rispetto alle date di riferimento vengono rilevate come recupero di valore a conto economico.

60.2.4 Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati sulle attività stesse o quando gli stessi vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

60.2.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I ricavi da interessi vengono rilevati a conto economico nella voce 10 secondo il principio di competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. Le perdite derivanti da valutazione e le riprese di valore vengono esposte nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Voce 100 – Attività materiali

100.1. Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono rilevate inizialmente al loro costo d'acquisto, che corrisponde al fair value aumentato di tutti i costi accessori direttamente imputabili al bene. Lavori straordinari di manutenzione che determinano un aumento della vita residua futura, sono iscritti direttamente nel valore dell'immobile, mentre tutti gli altri costi di manutenzione sono contabilizzati direttamente a conto economico.

100.2. Criteri di classificazione

Sono classificati tra le attività materiali i terreni, gli immobili utilizzati a scopo aziendale, gli immobili detenuti a scopo di investimento, gli immobili rivenienti da contratti di leasing risolti, i beni mobili quali l'arredamento e le attrezzature di ogni genere.

100.3. Criteri di valutazione

I beni materiali, incluse le immobilizzazioni detenute per investimento, sono rilevate al costo inclusi tutti i costi direttamente imputabili al bene. Tutte le offerte, bonus e sconti vengono dedotti dal costo d'acquisto. Svalutazioni, ovvero eventuali riprese di valore vengono rilevate a conto economico. Negli ammortamenti viene tenuta in considerazione la probabile vita utile del bene, in concreto l'ammortamento viene effettuato in base al metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio viene stimata nuovamente la vita utile. I terreni ed i beni d'arte non vengono invece sottoposti ad alcun ammortamento.

Inoltre, ad ogni chiusura di bilancio, le immobilizzazioni vengono esaminate al fine di valutare un'eventuale perdita di valore; e nel caso si verificano gli indizi tipici di perdita di valore, si effettua il cosiddetto "impairment-test". Eventuali svalutazioni derivanti dal test vengono rilevate a conto economico. Se non sussistono più le cause che hanno condotto alla svalutazione, allora viene rilevata la ripresa di valore, fino al valore rettificato del bene, con effetti a conto economico.

100.4. Criteri di cancellazione

I requisiti principali per la cancellazione di un'attività materiale consistono nel fatto che, sostanzialmente, l'impresa ha trasferito tutti i benefici e rischi derivanti dalla proprietà, ovvero quando un'impresa non dispone più dello strumento.

100.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti da utilizzo e le svalutazioni sono rilevati nella voce 120 del conto economico. Utili e perdite da dismissione del bene sono rilevati nella voce 180 del conto economico.

Voce 110 – Attività immateriali

110.1. Criteri di iscrizione

Sono attività immateriali i beni non monetari, identificabili come beni immateriali che l'impresa possiede per utilizzarli pluriennalmente o per una scadenza non definita. La prima rilevazione avviene al costo d'acquisto, sempre che possa stabilirsi che l'utilizzo del bene determinerà un'utilità pluriennale e che i costi d'acquisto possono essere determinati attendibilmente. In caso contrario, i costi dell'immobilizzazione vengono rilevati interamente a conto economico nell'anno dell'acquisto.

110.2. Criteri di classificazione, di valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

I costi d'acquisto delle attività immateriali vengono ammortizzati in base ad un piano d'ammortamento a quote costanti. Se viene individuata una vita utile non determinabile, allora non si procede ad alcun ammortamento, ma viene effettuato periodicamente un "impairment-test". Eventuali svalutazioni vengono rilevate direttamente a conto economico. Se le cause che hanno determinato la svalutazione non sussistono più, si procede al recupero di valore.

Nell'eliminazione delle attività immateriali valgono i principi richiamati nell'ambito delle immobilizzazioni. Le svalutazioni su attività immateriali sono rilevate nella voce 130 del conto economico.

Voce 120 dell'Attivo - Attività fiscali / Voce 70 del Passivo – Passività fiscali

120.1. Criteri di iscrizione

Nella voce 120 dell'attivo sono rilevati le attività fiscali, ovvero le imposte correnti ed anticipate. Il calcolo delle imposte avviene in base a quanto previsto dalle disposizioni normative fiscali nazionali. Le imposte sul risultato d'esercizio sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle che vengono imputate o dedotte dal patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte vengono effettuati in base ad un'indagine prudente sulle imposte correnti, anticipate e differite e perciò con la supposizione che l'impresa potrà produrre una base imponibile in futuro.

La rilevazione delle imposte differite ed anticipate avviene secondo la logica dello „balance sheet liability method”.

120.2. Criteri di classificazione e di valutazione

I crediti fiscali contabilizzati vengono esaminati sistematicamente ad ogni data di chiusura di bilancio, laddove la vigente aliquota d'imposta e le disposizioni nazionali fiscali rappresentano la base di valutazione e di nuovo calcolo.

120.3. Criteri di cancellazione

L'estinzione di crediti fiscali viene sempre effettuata quando sono stati rimborsati.

120.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Se le imposte si riferiscono a voci del conto economico, vengono addebitati in conto economico. Se invece le imposte sono originate da transazioni collegate al patrimonio, allora queste vengono rilevate direttamente a patrimonio netto.

Voce 140 dell'Attivo – Altre Attività / Voce 90 del Passivo – Altre Passività

In questa voce sono rilevati tutte le attività/passività che non rientrano in nessuna altra voce dell'attivo/passivo.

PASSIVO

Voce 10 – Debiti

10.1. Criteri di iscrizione e di classificazione

La rilevazione iniziale di queste passività finanziarie avviene al momento della stipula del contratto al fair value, che corrisponde al controvalore della passività, aumentato dei costi di transazione direttamente imputabili.

10.2. Criteri di valutazione

Questi strumenti finanziari sono valutati al valore nominale.

10.3. Criteri di cancellazione

La cancellazione avviene quando non sussiste più la passività verso terzi.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi da interessi vengono rilevati nella voce 20 del conto economico.

Voce 100 – Trattamento di fine rapporto del personale

Come previsto dallo IAS 1, il Consiglio d'Amministrazione è dell'avviso che in base alla concreta situazione aziendale, l'applicazione dello IAS 19 nell'ambito della redazione del bilancio, non sia opportuno. Questo in quanto è dell'avviso che innanzitutto non vi siano informazioni sufficienti all'interno dell'azienda per mettere a disposizione all'attuario informazioni attendibili per il relativo calcolo. Pertanto, è del parere che gli adempimenti sono già formulati puntualmente dall'articolo 2120 c.c. Il Consiglio d'Amministrazione ritiene ancor più solido il suo posizionamento anche grazie all'interpretazione pubblicata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sullo IAS 19. Il Consiglio d'Amministrazione è convinto che, attraverso questo processo, nel bilancio di chiusura la situazione patrimoniale finanziaria e reddituale, così come i flussi futuri d'impresa, rappresentano gli indicatori reali ed attraverso questi sono forniti un corrispondente quadro generale.

Premesso questo, il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di calcolare l'onere verso i dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c. e di rilevarlo in bilancio.

Il Consiglio d'Amministrazione ritiene che, gli impatti derivanti dalla diversa scelta attuata è non significativa, tanto più che la quasi totalità del personale ha deciso di deviare i versamenti futuri sui fondi pensione aperti, non di copertura della società.

Voce 110 – Fondi per rischi ed oneri

110.1. Criteri di iscrizione

Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell'esercizio in cui diventa probabile un'uscita di risorse future per adempiere un'obbligazione in corso alla data di bilancio.

110.2. Criteri di classificazione

Secondo le indicazioni IAS/IFRS un accantonamento è da rilevare se:

- a) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento non accaduto nell'esercizio corrente,
- b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e

c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti, che manifestano un significativo ritardo della prestazione, il calcolo dell'importo viene effettuato tenendo conto delle indicazioni di attualizzazione previste da IAS/IFRS.

110.3 Criteri di cancellazione

I fondi vengono estinti quando i motivi che hanno originato l'accantonamento relativi ad oneri e rischi vengano meno.

110.4. Criteri di rivelazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti costituiti presso la società trovano contropartita nella voce 110 del passivo.

Voce 160 – Riserve

In questa voce vi rientrano tutte le restanti riserve costituite dalla società, inclusa la riserva legale.

CONTO ECONOMICO

Voce 10 e 20 - Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in conto economico fondamentalmente in base al principio di competenza, laddove viene considerato soprattutto la fattibile realizzabilità degli stessi.

10.1. Rilevazione dei costi e dei ricavi da interessi

I costi e i ricavi da interessi e le altre componenti reddituali equivalenti che trovano contropartita in conto economico derivano dalle seguenti tipologie operative:

- strumenti finanziari disponibili alla vendita
- crediti e debiti

Nel caso di attività/passività finanziarie valutate e calcolate in bilancio al costo ammortizzato, il valore dei ricavi/costi da interessi viene determinato in base al tasso di interesse effettivo.

Voce 30 e 40 – Commissioni attive e passive

Le commissioni sono rilevate in conto economico secondo il principio di competenza, così che la corretta esposizione in conto economico dei costi e dei ricavi è garantita in ogni periodo.

Voce 110 a) – Spese per il personale

Variazioni nella rappresentazione dei valori di bilancio:

A.3 Informativa sul *fair value*

Il fair value rispettivamente delle attività e passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, indicato in nota integrativa, deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa in un'ottica rispettivamente di cash flow e interest rate adjusting.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti di valori tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	1	1
4. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	0	0	1	1
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Trattasi di strumenti di capitale valutati al valore corrente.

A.3.2.2 Variazione delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	0	0	1	0
2. Aumenti				
2.1. Acquisti	0	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0
2.2.1 Conto economico	0	0	0	0
<i>di cui: plusvalenze</i>	0	0	0	0
2.2.2 Patrimonio netto	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Vendite	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	0	0
3.3.1 Conto economico	0	0	0	0
<i>di cui: minusvalenze</i>	0	0	0	0
3.3.2 Patrimonio netto	0	0	0	0
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	0	0	1	0

A.3.2.3 Variazione delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

La società non detiene passività finanziarie valutate al *fair value* livello 3.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 2011			Totale 2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	1	0	0	1
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	1	0	0	1

La voce riguarda quote di capitale con altrettante Banche Cooperative.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2011	Totale 2010
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	1	1
d) Enti finanziari	0	0
e) Altri emittenti	0	0
Totale	1	1

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	1	0	1
B. Aumenti				0
B1. Acquisti	0	0	0	0
B2. Variazioni positive di fair value	0	0	0	0
B3. Riprese di valore	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni				0
C1. Vendite	0	0	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di fair value	0	0	0	0
C4. Rettifiche di valore	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	1	0	1

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 2011	Totale 2010
1. Depositi e conti correnti	136	213
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring		
- pro solvendo	0	0
- pro soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	0	0
Totale valore di bilancio	136	213
Totale fair value	136	213

6.2 “Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni”

La società non detiene crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

6.3 “Crediti verso enti finanziari”

La società non detiene crediti verso enti finanziari.

6.4 “Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni”

La società non detiene crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.5 “Crediti verso clientela”

Composizione	Totale 2011		Totale 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	81.294	5.841	80.006	5.429
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)	0	0	0	0
4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	0	0	0	0
6. Altri finanziamenti	7.370	0	2.192	0
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	7.370	0	2.192	0
7. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
8. Altre attività	0	0	0	0
Totale valore di bilancio	88.664	5.841	82.198	5.429

La voce „altri finanziamenti“ comprende i beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria.

I crediti „in bonis“ sono stati sottoposti ad una svalutazione di perdita di valore collettiva.

6.6 “Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni”

La società non detiene crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.7 “Crediti: attività garantite”

	Totale 2011						Totale 2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	0	0	0	0	88.664	88.664	0	0	0	0	82.198	82.198
- Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Ipotecche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Pegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Garanzie personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	0	0	0	0	5.841	5.841	0	0	0	0	5.429	5.429
- Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Ipotecche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Pegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Garanzie personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	94.505	94.505	0	0	0	0	87.627	87.627

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	Totale 2011		Totale 2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	17	0	14	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1	17	0	14	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	1.120	0	1.314	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2	1.120	0	1.314	0
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	1.137	0	1.328	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	1.137	0	1.328	0

La voce contiene i beni strumentali ed i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario.

I beni ritirati a seguito della risoluzione del contratto per inadempimento dell'utilizzatore sono valutati al minore tra il valore residuo ed il presunto valore di realizzo.

I beni ritirati sono destinati alla vendita.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	1.313	14	0	0	1.327
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	0	0	8	0	0	8
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	19	0	0	0	19
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite	0	100	0	0	0	100
C.2 Ammortamenti	0	0	5	0	0	5
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	112	0	0	0	112
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	1.120	17	0	0	1.137

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	Totale 2011		Totale 2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	0	0	0	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	9	0	18	0
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	9	0	18	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	9	0	18	0
Totale		9		18

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	18
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	0
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	9
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	9

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

a) Attività fiscali correnti

Descrizione	Totale 2011
1. IRES	5
2. IRAP	0
3. Rit. acconto su interessi attivi	0
Totale	5

b) Attività fiscali anticipate

Descrizione	IRES	IRAP	Totale 2011
A. in contropartita del conto economico			
1. svalutazione crediti	0	0	0
2. perdite fiscali	0	0	0
3. altre	33	5	38
B. in contropartita del patrimonio netto			
1. riserve da valutazione	0	0	0
2. altre	0	0	0
Totale	33	5	38

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

a) Passività fiscali correnti

Descrizione	Totale 2011
1. Iva debito da versare	0
2. Ritenuta acconto dipendenti, amministratori, sindaci e professionisti	12
3. Fondo accantonamento IRAP	8
Totale	20

b) Passività fiscali differite

Nell'anno 2011 la società non detiene passività fiscali differite.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2011	Totale 2010
1. Esistenze iniziale	1	1
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	38	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1)	(1)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	38	1

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2011	Totale 2010
1. Esistenze iniziale	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	0	0

Sezione 14 – Altre Attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre Attività”

Descrizione	Totale 2011	Totale 2010
Interessi su credito IVA	14	156
Ratei e risconti attivi	3	36
Acconti a fornitori	104	63
Altre	1.101	206
Totale	1.222	461

La voce „Altre“ contiene € 858.298,00 di IVA c/Erario e € 241.758,51 Fatture altre da emettere.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 2011			Totale 2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	90.999	0	0	85.064	0	0
2. Altri debiti	0	0	0	0	0	0
Totale	90.999	0	0	85.064	0	0
Fair value	90.999	0	0	85.064	0	0

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	Totale 2011	Totale 2010
Debiti verso fornitori	1.068	188
Debiti verso Enti previdenziali	24	18
Ratei passivi e altri debiti	565	53
Totale	1.657	259

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 2011	Totale 2010
A. Esistenze iniziali	12	10
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1	2
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	12	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. Esistenze finali	1	12

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	Totale 2011	Totale 2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	0	0
2.2 oneri per il personale	7	5
2.3 altri	0	0
Totale	7	5

11.2 Variazione nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	0	5	5
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	7	7
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	5	5
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	7	7

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	3.775
1.2 Altre azioni	0

Si tratta di quote di capitale sottoscritte da Banche del Credito Cooperativo con Sede legale nella Provincia di Bolzano.

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazione della voce 160 „Riserve“

Voci/Componenti	Legale	Riserva facoltativa	Riserva FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	42	436	259	737
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	0	1	0	1
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	42	437	259	738

Informazioni ai sensi dell’art. 2427, comma 7bis C.C. – voci di patrimonio netto

Pos.	Descrizione	Totale 2010	Origine	Possibilità di distribuzione	Utilizzazione negli ultimi tre esercizi	
					Euro	Scopo
1.	Capitale	3.775	1)	C	-	
2.	Riserve					
	a) Riserva legale	42	3)	A, C	-	
	b) Riserva facoltativa	437	3)	C, D, E	-	
	c) Riserva FTA	259	2)	C	-	
3.	Utile (Perdita) d’esercizio	- 143	4)	B, C, D	351	B, D
Totale		4.370			351	

Leggenda:

- 1) Versamento soci
- 2) Disposizione normativa
- 3) Assegnazione utile
- 4) Risultato d’esercizio

- A Non distribuibile ai soci
- B A riserva legale e altre riserve
- C A copertura perdite
- D Per eventuali pagamenti di dividendi
- E Per aumento capitale

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2011	Totale 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	0	0	0	0	0
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
5.3 Crediti verso clientela	0	2.509	0	2.509	1.994
6. Altre attività	0	0	0	0	1
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	0	2.509	0	2.509	1.995

1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2011	Totale 2010
1. Debiti verso banche	2.066	0	0	2.066	1.541
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0
7. Altre passività	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	2.066	0	0	2.066	1.541

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 2011	Totale 2010
1. operazioni di leasing finanziario	0	0
2. operazioni di factoring	0	0
3. credito al consumo	0	0
4. attività di merchant banking	0	0
5. garanzie rilasciate	0	0
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	0	0
- intermediazione in cambi	0	0
- distribuzione prodotti	0	0
- altri	0	0
7. servizi di incasso e pagamento	0	0
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
9. altre commissioni (da specificare)	1	1
Totale	1	1

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 2011	Totale 2010
1. garanzie ricevute	0	0
2. distribuzione di servizi da terzi	0	0
3. servizi di incasso e pagamento	0	0
4. altre commissioni	1	1
Totale	1	1

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci /Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2011	Totale 2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso clientela						
- per leasing	45	51	0	0	96	86
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Totale	45	51	0	0	96	86

Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 2011	Totale 2010
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	204	167
b) oneri sociali	56	47
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	11	11
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1	2
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	12	10
- a benefici definiti	0	0
h) altre spese	5	1
2. Altro personale in attività	41	38
3. Amministratori e Sindaci	35	35
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	365	311

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio nel 2011 è di 5,5 dipendenti.

9.3 Composizione della voce 110b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 2011	Totale 2010
Consulenze e prestazioni professionale esterne	18	20
Costi EDP	61	53
Spese pubblicitarie	4	4
Spese di rappresentanza	1	4
Affitti passivi uffici	37	36
Spese di comunicazione	3	3
Cancelleria e materiali di consumo	2	3
Assicurazioni	1	2
Contributi associativi	34	10
Altre spese amministrative	72	59
Totale	233	194

Spese relativi ai servizi dati in outsourcing:

controllo interno: Euro 6 mila;

I costi EDP contengono anche i costi per le segnalazioni di vigilanza/Centrale dei Rischi: Euro 36 mila.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento a)	Rettifiche di valore per deterioramento b)	Riprese di valore c)	Risultato netto a + b - c
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	5	0	0	5
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario	0	113	0	113
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	5	113	0	118

Le attività materiali sono valutate al costo e gli ammortamenti tengono conto della vita utile dei beni.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento a)	Rettifiche di valore per deterioramento b)	Riprese di valore c)	Risultato netto a + b - c
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	9	0	0	9
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	9	0	0	9

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Descrizione	Totale 2011	Totale 2010
Imposta di registro da rifatturare alla clientela	(1.848)	(165)
Spese diverse da rifatturare alla clientela	(14)	(12)
Altri oneri	(43)	(6)
Recuperi di spesa	2.092	378
Proventi per attività di leasing finanziario e altri proventi	62	42
Totale	249	237

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2011	Totale 2010
1. Imposte correnti	53	50
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1	3
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		0
4. Variazione delle imposte anticipate	(1)	(1)
5. Variazione delle imposte differite	(38)	1
Imposte di competenza dell'esercizio	15	53

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	2011	
	Base imponibile	Imposta
IRES		
Risultato prima delle imposte	(128.447)	
Onere fiscale teorico (27,5%)		(35.323)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	119.878	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(5.000)	
Variazioni fiscali permanenti	117.747	
Imponibile fiscale IRES	104.178	
Onere fiscale effettivo		28.649
IRAP		
Valore della produzione teorica	593.262	
Onere fiscale teorico (3,44%)		27.587
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Variazioni fiscali permanenti	(80.052)	
Imponibile fiscale IRAP	513.210	
Onere fiscale effettivo		23.864

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2011	Totale 2010
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	0	0	2.325	0	0	0	2.325	1.862
- beni mobili	0	0	0	0	0	0	0	0
- beni strumentali	0	0	184	0	0	0	184	132
- beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Factoring								
- su crediti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti futuri	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati a titolo definitivo	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Credito al consumo								
- prestiti personali	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti finalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0
- cessione del quinto	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altro	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	2.509	0	0	0	2.509	1.994

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

A. 1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

La riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti è stata predisposta al punto A.2.

A. 2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 2011						Totale 2010					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito		Quota capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo garantito
			di cui valore residuo garantito						di cui valore residuo garantito			
a vista	421	219		20	239		662		240	902		
fino a 3 mesi	125	3.391		733	4.124		2.982		740	3.722		
oltre 3 mesi fino a 1 anno	401	7.588		2.102	9.690		8.150		2.176	10.326		
oltre 1 anno fino 5 anni	2.407	27.705		8.205	35.910		30.478		8.031	38.509		
oltre 5 anni	2.244	42.136		7.304	49.440		38.450		6.858	45.308		
durata indeterminata		7.391		2.195	9.586	317	4.171		1.021	5.192		
Totale	5.598	88.430	0	20.559	108.989	0	84.893	0	19.066	103.959	0	

Le sofferenze, gli incagli e le esposizioni scadute deteriorate sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

A. 3 *Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011		Totale 2010	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili:						
- Terreni	0	0	0	0	0	0
- Fabbricati	80.750	80.868	5.340	2.221	5.429	1.893
B. Beni strumentali:	7.914	1.330	501	0	0	0
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	0	0	0	0	0	0
- Aeronavale e ferroviario	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0
D. Beni immateriali:						
- Marchi	0	0	0	0	0	0
- Software	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	88.664	82.198	5.841	2.221	5.429	1.893

A. 4 *Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario*

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2010
A. Beni immobili:						
- Terreni	0	0	0	0	0	0
- Fabbricati	0	0	1.120	1.313	0	0
B. Beni strumentali:	0	0	0	0	0	0
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	0	0	0	0	0	0
- Aeronavale e ferroviario	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0
D. Beni immateriali:						
- Marchi	0	0	0	0	0	0
- Software	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	1.120	1.313	0	0

A. 5 *Dinamica delle rettifiche di valore*

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro stato	Cancel-lazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche									
su attività deteriorate									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	52	23	0	0	0	0	0	0	75
- incagli	0	16	0	0	0	0	0	0	16
- esp. ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- esp. scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Leasing strumentale									
- sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- esp. ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- esp. scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Leasing mobiliare									
- sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- esp. ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- esp. scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Leasing immateriale									
- sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- esp. ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- esp. scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	52	39	0	0	0	0	0	0	91
Di portafoglio									
su altre attività									
- leasing immobiliare	24	51	0	0	0	0	0	0	75
- leasing strumentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- leasing mobiliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- leasing immateriale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	24	51	0	0	0	0	0	0	75
Totale	76	90	0	0	0	0	0	0	166

A. 6 Altre informazioni

A. 6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

I contratti di locazione finanziaria corrispondono sostanzialmente ai schemi dei contratti in uso nel mercato italiano del leasing. La società opera quasi esclusivamente nel leasing immobiliare e nel territorio della provincia di Bolzano. I contratti di leasing prevedono l'opzione di riscatto da parte dell'utilizzatore.

A. 6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazione) sono rilevati a conto economico nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" e presentano al 31.12.2011 un saldo negativo di Euro 1.023 mila. Nell'anno 2010 il saldo negativo ammontava ad Euro 1.654 mila.

Il canone potenziale di locazione è definito come una parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (p.es. tassi di interesse futuri).

A. 6.3 Operazioni di retrolocazione (leas back)

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione ammontano ad Euro 17.909 mila.

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 2011	Totale 2010
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	0	0
b) Enti finanziari	0	0
c) Clientela	0	0
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	0	0
b) Enti finanziari	0	0
c) Clientela	0	0
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	8.330	0
ii) a utilizzo incerto	2.592	19.499
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6. Altri impegni irrevocabili	0	0
Totale	10.922	19.499

Il valore esposto riguarda impegno di spesa in essere per l'attuazione di delibere di investimento relative ad operazioni di leasing, costituito dalla differenza tra l'importo deliberato e l'importo contabilizzato alla fine dell'esercizio per l'acquisizione ovvero costruzione dei relativi beni, nonché da finanziamenti deliberati e non ancora decorsi.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della nostra società sono prevalentemente indirizzati:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio di credito, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi/gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;
- al controllo andamentale delle singole posizioni, effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della nostra società è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento. In tale contesto, i settori delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la società.

In tale ambito, le strategie della società sono volte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela. Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall'artigianato/commercio/edilizia/turismo e servizi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività la società di leasing è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio.

La società si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separazione tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti.

Tale principio è stato attuato attraverso la distribuzione delle funzioni a capo di personale diverso.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adeguatezza dei processi amministrativi. Infine l'Internal Audit è stato affidato ad una organizzazione esterna e precisamente alla Federazione delle Cooperative Raiffeisen Soc. coop. di Bolzano.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

- a) individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- b) definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) definisce le procedure di controllo andamentale, nonché le misure di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I momenti di istruttoria/delibera sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, in ossequio ai livelli di deleghe previsti. La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte della persona incaricata.

La procedura informatica adottata dalla società, consente di estrapolare tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, si evidenzia che la società, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniale per il rischio di credito, ha optato per l'adozione della metodologia standardizzata semplificata.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla società si sostanzia nelle differenti fattispecie di garanzie personali e reali.

Tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito creditizio della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

La principale garanzia è costituita dal bene oggetto del contratto di leasing. In quanto ritenuto necessario, talvolta i crediti sono anche assistiti da garanzie personali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La società è organizzata con strutture e procedure normative/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei rischi. Mensilmente vengono rilevati le eventuali posizioni che evidenziano rate scadute e non pagate.

Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono classificate tra le partite incagliate le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà finanziaria che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per le quali la società acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. Come previsto dalle disposizioni di vigilanza, sono state incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni.

L'attività del responsabile per il controllo e la gestione dei crediti deteriorati si estrinseca principalmente nel:

- monitoraggio delle citate posizioni;
- concordare con il gestore della relazione con i clienti gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni; e
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

L'attività di recupero relativa alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite esclusivamente dalla Direzione e da liberi professionisti esterni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	0	0	136	136
6. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
7. Crediti verso clientela	2.221	3.359	0	261	88.664	94.505
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale 2011	2.221	3.359	0	261	88.800	94.641
Totale 2010	1.893	3.403	0	133	82.411	87.840

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	2.297	(76)	0	2.221
- Incagli	3.375	(16)	0	3.359
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	261	0	0	261
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale A	5.933	(92)	0	5.841
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0
- Altre esposizioni	88.739	0	(75)	88.664
Totale B	88.739	0	(75)	88.664
Totale (A+B)	94.672	(92)	(75)	94.505

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
<i>ESPOSIZIONI PER CASSA:</i>				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<i>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</i>				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0
- Altre esposizioni	136	0	0	136
Totale B	136	0	0	136
Totale (A+B)	136	0	0	136

Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Distribuzione	Importo	%
ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE		0,00
COSTRUZIONI	18.222	19,28
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	3.926	4,15
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	57	0,06
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2.675	2,83
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	849	0,90
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	11.988	12,69
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	45	0,05
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	11.955	12,65
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	20.590	21,79
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.865	1,97
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.099	1,16
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	344	0,36
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	13.892	14,70
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2.182	2,31
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	3.083	3,26
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.733	1,83
TOTALE	94.505	100,00

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

La nostra società opera quasi esclusivamente nella Provincia di Bolzano.

3.3. Grandi rischi

- a) Ammontare: Euro 43.751 mila (valore nominale)
- b) Ammontare: Euro 24.957 mila (valore ponderato)
- c) Numero: 23

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non utilizza metodologie particolari per il numero limitato di contratti in atto. Tuttavia applica una severa selezione iniziale ed un continuo monitoraggio delle stesse anche in collaborazione con le Casse Rurali refinanziatori. La linea strategica è determinata dal Consiglio di Amministrazione ed è orientata ad una valutazione circostanziata delle richieste di finanziamento leasing. Il rischio di credito è garantito dalla proprietà dei beni oggetti del leasing, il cui fair value viene controllato periodicamente.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Il volume dei contratti ammonta a Euro 94.505 mila. Il valore medio dei contratti è di Euro 270 mila.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interessi.

Nell'attivo fruttifero della società sono presenti quasi esclusivamente poste a tasso variabile. Per la provvista fornita dalle banche abbiamo in atto forme di contratti di rifinanziamento che delimitano il rischio di tasso di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti	88.868	563	0	996	1.386	2.828	0
1.3 Altre attività	246	0	0	0	0	0	118
2. Passività							
2.1 Debiti	92.516	0	0	0	26	0	0
2.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	1.657	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
3.4 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La nostra società è esposta marginalmente al rischio di tasso di interesse, dato che i nostri contratti di leasing prevedono tassi variabili come pure variabile è il correlativo rifinanziamento.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene né attività né passività in valuta estera.

3.3. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per presidiare i diversi rischi operativi la società è dotata di un sistema di controllo interno basato in parte anche ad una procedura informatica. Inoltre l'attività di "internal audit" è svolta dalla Federazione delle Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa con l'obiettivo di sostenere la direzione nei vari processi organizzativi e di monitoraggio.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Come risulta dal Bilancio la nostra società eroga solo contratti di Leasing che sono finanziati o con relativi fidi in c/c o con il patrimonio proprio. I relativi fidi in c/c sono a disposizione per l'intera durata del contratto di Leasing e fino al pagamento completo dello stesso. Non esistono altre attività o altre passività di importi significativi. Perciò in sostanza il rischio di liquidità è modico.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio costituisce un elemento essenziale per poter fronteggiare i singoli rischi nonché il rischio complessivo.

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale è costituito dal versamento dei soci e da riserve costituite con utili conseguiti.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla tabella sottostante.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 2011	Totale 2010
1. Capitale	3.775	3.775
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili	0	0
a) legale	42	42
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	437	436
- altre	259	259
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	(143)	1
Totale	4.370	4.513

4.2 *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

Periodicamente e nei termini previsti dalle disposizioni di vigilanza viene monitorata l'osservanza dei coefficienti minimi con successiva segnalazione all'organo di vigilanza.

4.2.1 *Patrimonio di vigilanza*

Patrimonio di base

Capitale sociale versato	Euro	3.775 mila
Riserve	Euro	738 mila
Utile	Euro	- 143 mila
<i>Totale degli elementi positivi</i>	<i>Euro</i>	<i>4.370 mila</i>
<i>Elementi negativi</i>		
Rettifiche di valore su crediti	Euro	mila
<i>Totale patrimonio di vigilanza</i>	<i>Euro</i>	<i>4.370 mila</i>

4.2.1.1 *Informazioni di natura qualitativa*

Il nostro capitale è costituito dal versamento dei soci e dall'accantonamento di utili conseguiti.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2011	Totale 2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.370	4.495
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	4.370	4.495
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	0	0
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	4.370	4.495
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	0	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	4.370	4.495
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	4.370	4.495

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Il Consiglio di Amministrazione periodicamente valuta l'adeguatezza del patrimonio in base ai rischi ed in quanto necessario per l'ulteriore sviluppo societario.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2011	2010	2011	2010
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	111.995	93.178	69.312	54.630
1. Metodologia standardizzata semplificata	111.995	93.178	69.312	54.630
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0	0	0
2.1 Base	0	0	0	0
2.2 Avanzata	0	0	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	0	0	0
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.159	3.278
B.2 Rischi di mercato			0	0
1. Metodologia standard			0	0
2. Modelli interni			0	0
3. Rischio di concentrazione			0	0
B.3 Rischio operativo			68	79
1. Metodo base			68	79
2. Metodo standardizzato			0	0
3. Metodo avanzato			0	0
B.4 Altri requisiti prudenziali			0	0
B.5 Altri elementi del calcolo			0	0
B.6 Totale requisiti prudenziali			4.227	3.357
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			69.312	54.630
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,30	8,26
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			6,30	8,26

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Il prospetto analitico della redditività complessiva non viene riportato nella nota integrativa perchè tutte le voci evidenziano un valore zero.

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATI

6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi a favore degli amministratori: Euro 18 mila.

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio non sono state prestate garanzie né concessi crediti a favore degli amministratori.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non sono in essere transazioni con parti correlate.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1. Pubblicazione dell'Informativa al pubblico

Gli obblighi di pubblicazione di informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi va eseguito tramite l'indirizzo Internet <http://www.rk-leasing.it>.

Bolzano, il 23 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(firmato Dott. Florian Murr)

Copia corrispondente ai documenti depositati presso la società
--